Le aziende alimentari italiane acquistate da gruppi stranieri

Per descrivere il fenomeno della (s)vendita delle aziende italiane alimentari occorre partire dagli anni Settanta. È nel 1974 infatti che la Unilever, multinazionale anglo-olandese attualmente quarta azienda del largo consumo in Italia, con un giro d'affari di 1,4 miliardi – costituito dal 40% dalla vendita di gelati, dal 40% da prodotti per la cura della persona e dal 20% da altri alimentari – acquisisce la Algida, fondata a Roma nel 1945 da Italo Barbiani, attualmente una delle eccellenze del portafoglio di marchi della multinazionale. Sempre nel settore dei gelati acquisisce la sorbetteria Ranieri, ormai chiusa da 10 anni. Ma la Unilever acquista nel corso degli anni marchi storici italiani anche in altri settori del mercato alimentare: nel settore del riso acquisisce la Riso Flora, azienda specialista del Riso Parboiled nata sul finire degli anni Sessanta; nel settore dell'olio invece acquista nel 1993 la Bertolli, azienda alimentare fondata nel 1865 a Lucca specializzata nel settore dell'olio d'oliva, in seguito ceduta al gruppo spagnolo Deoleo Sos; infine, nel settore confetture e conserve acquisisce la Santa Rosa, azienda nata a Bologna nel 1968 produttrice di confetture e conserve di pomodoro, la quale tuttavia ritorna ad essere italiana insieme a Pomodorissimo nel 2011, grazie alla loro acquisizione da parte di Valsoia, società bolognese fondata nel 1990 specializzata nella produzione di alimenti vegetali e salutistici.
Dagli anni Ottanta in poi è il turno dell'americana Kraft Foods e la svizzera Nestlè. La prima, la più grande azienda alimentare dell'America settentrionale e la seconda multinazionale alimentare al mondo dopo la Nestlè, acquista inizialmente diverse realtà italiane del settore lattiero-caseario: nel 1984 l'azienda Fattorie Osella, nata nel 1925 presso Caramagna in Piemonte e nel 1985 il marchio Invernizzi, rivenduto nel 2003 alla francese Lactalis.

Successivamente, tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, acquisisce diverse aziende fondamentali nei settori dei salumi e della pasta: la Negroni, azienda cremonese produttrice di salumi fondata a Cremona nel 1907, il marchio Simmenthal(1), fondato nel 1923 a Monza, e il gruppo Fini, fondato a Modena nel 1912 specializzato nella produzione di pasta ripiena e salumi. Quest'ultimo, inglobando le altre due società interessate alla fusione, assumerà all'interno della multinazionale americana il nome Kraft General Foods S.r.l.
In seguito ognuna di queste tre società tornerà ad essere italiana. Il Gruppo Fini nel 1998 diviene parte del Gruppo Chiari & Forti e dopo più di un decennio di progressivo declino oggi fa parte di un gruppo composto dal Fondo italiano Paladin (51%) e della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (49%). Anche la Negroni viene acquisita nel 1998 dal Gruppo Chiari & Forti ma nel 2002 passa al Gruppo Veronesi. Infine il marchio Simmenthal torna ad essere italiano nel 2012 grazie alla sua acquisizione da parte del Gruppo Bolton.

Infine, dagli anni Novanta la politica di acquisizioni della Kraft nel nostro Paese coinvolge ulteriori settori dell'alimentare: nel 1992 infatti acquista la Splendid, marchio di caffè espresso fondato a Torino nel 1969 presso la torrefazione Società Generale del Caffè, già rilevata nel 1972 dall'americana Procter & Gamble; nel 2007 acquisisce la Saiwa, marchio alimentare fondato a Genova nel 1900 specializzato in cracker, patatine e biscotti, dopo che era passata sotto il controllo della multinazionale americana Nabisco(2) nel 1965 e successivamente, nel 1989, del francese Gruppo Danone.

La svizzera Nestlè, la più grande azienda mondiale nel settore alimentare, amplia la sua presenza in Italia già nell'immediato dopoguerra acquistando nel 1948 la Maggi, nota per i dadi e l'omonimo brodo, mentre nel 1961 acquisisce la Locatelli, azienda di prodotti caseari nata nel 1860 e rivenduta alla Lactalis nel 1998, e La Gragnanese, azienda specializzata nella produzione di conserve vegetali. Ma è negli anni Ottanta e Novanta che la multinazionale svizzera culmina la sua espansione in Italia. Nel 1988 la Nestlè acquista la Buitoni, quattro anni dopo essere passata sotto il controllo della CIR di De Benedetti. L'azienda, nata nel lontano 1827 a Sansepolcro, è tra i leaders nei settori della pasta fresca e dei prodotti da forno. Attualmente rimane di proprietà della Nestlè per

© Copyright 2015 - www.osservatorioagromafie.it

quanto riguarda la guida strategica del marchio e i prodotti surgelati e le salse, mentre dal 2008 è in concessione decennale alla Newlat SpA del gruppo italo-svizzero Tmt per quanto riguarda la produzione e la commercalizzazione della pasta secca, della pasta all'uovo e dei prodotti da forno.

Sempre nello stesso periodo la multinazionale svizzera compie importanti acquisizioni in quasi tutti i settori dell'alimentare.

Per quanto riguarda il settore dolciario, fondamentale è l'acquisto nel 1988 della Perugina, nata a Perugia nel 1907, marchio storico di prodotti dolciari italiani conosciuto in tutto il mondo grazie soprattutto al famoso Bacio Perugina.

Nel settore della salumeria acquisisce Vismara, nata a Casatenovo nel 1898 e specialista del prosciutto cotto e del prosciutto crudo stagionato, la quale tornata ad essere italiana nel 2000 grazie alla sua acquisizione da parte del Gruppo Ferrarini, anch'esso specializzato nella produzione di prosciutto cotto e il prosciutto stagionato, e King's, nata a Sossano nel 1907, anch'essa specializzata in salumi ed anch'essa tornerà ad essere italiana nel 1999 entrando a far parte della Kipre Holding SpA, holding di partecipazioni e servizi con sede a Trieste e proprietaria anche di San Daniele SpA.

Le acquisizioni continuano nel settore dell'olio d'oliva con l'inglobamento della Sasso, azienda nata a Oneglia nel 1860, la quale, dopo essere passata alla Nestlè, torna ad essere italiana nel 2003 con la sua acquisizione da parte dell'azienda ligure Minerva Oli SpA, che a sua volta diventerà spagnola nel 2005 perché acquistata a sua volta dalla Deoleo (ex grupo Sos). Nel settore della pasta la Nestlè acquista Pezzullo, il pastificio nato a Eboli nel 1940, ma anch'esso come la Buitoni viene acquisito dal gruppo Tmt nel 2005.

Nel settore dei sughi e delle conserve la più importante acquisizione da parte della Nestlè è quella riguardante la Berni, azienda specializzata nella produzione e nella grande distribuzione di mostarde, di vegetali sottaceto e di aceti speciali a marchio Louit Frères, sottoli, salse, sughi, passate, e della nota linea di prodotti Condiriso, Carciofotto e Condipasta. In ogni modo la Berni torna in Italia nel 2010, passando dalla Nestlè all'italiano Co.Pad.Or. (Consorzio Padano Ortofrutticolo) e nel 2013 alla Pucci, storica casa romagnola di conserve di verdure.

Nel 1993 la Nestlè acquisisce tramite privatizzazione la Italgel, azienda italiana nata nel 1960 e specializza nel settore della pasticceria e alimenti surgelati, proprietaria dei marchi Gelati Motta (il ramo di azienda che produce gelati), Valle degli Orti, Surgela (assorbito dai marchi Buitoni e Valle degli Orti), la Cremeria, Maxicono, Marefresco, Voglia di Pizza, Oggi in Tavola, Antica Gelateria del Corso, il Gruppo Dolciario Italiano, quest'ultimo comprendente invece il settore dolciario e dei prodotti da forno della Motta e il marchio Alemagna, i quali torneranno nel 2009 ad essere italiani con il loro acquisto da parte della Bauli (anche se per i prodotti "Croissanteria Surgelata" e "Pasticceria Surgelata" i marchi sono tutt'ora proprietà della Nestlè).

Infine, nel 1998 è il turno del settore bevande, e quindi della Sanpellegrino, azienda nata nel 1899 a San Pellegrino Terme e specializzata nella produzione di acqua minerale e bibite analcoliche, acquisita insieme ai suoi marchi Levissima, Panna, Recoaro, Pejo, San Bernardo, la Claudia, dalla multinazionale svizzera attraverso la controllata francese Perrier Vittel.

Ma durante gli anni Ottanta e Novanta la Kraft e la Nestlè non sono le uniche realtà aziendali interessate alle eccellenze italiane. Soprattutto il gruppo francese Bsn-Gervais Danone in questo periodo acquisisce marchi importanti dell'industria alimentare italiana come la Saiwa, la Galbani, acquisita nel 1989 e rivenduta nel 2002 al fondo di private equity Bc partners che a sua volta la cede al gruppo francese Lactalis nel 2006; il marchio Agnesi, il più antico pastificio d'Italia nato nel 1824 nella provincia di Imperia, progressivamente inglobato dalla Bsn-Gervais Danone tra gli anni Ottanta e Novanta per poi essere riacquistato nel 1999 dal gruppo italiano Colussi. Quest'ultimo attualmente riunisce marchi importanti della cultura alimentare italiana come Colussi, Misura, Flora (acquistata dalla Unilever) e Sapori Siena 1832, tra le più note e antiche marche dolciarie d'Italia.

In generale, il settore maggiormente interessato dalla politica di acquisizioni aziendali della Bsn-Gervais Danone durante gli anni Ottanta e Novanta è quello delle bevande analcoliche, più precisamente quello delle acque minerali. Nel 1987 infatti, il gruppo francese acquisisce, insieme al suo partner italiano Ifil, la finanziaria del gruppo Agnelli, il gruppo Sangemini-Ferrarelle, comprendente i marchi Sangemini, Ferrarelle, Fabia, Boario,

© Copyright 2015 - www.osservatorioagromafie.it

Fonte di Nepi. Nel 1991 la Ifil vende le sue quote alla Bsn-Gervais Danone, la quale cambia la denominazione del gruppo in società Italaquae SpA. Questa verrà progressivamente riacquistata da gruppi italiani: nel 1992 i marchi Sangemini e Fabia vengono venduti ad una società facente capo a Massimo Violati (che con il tempo andrà a costituire il Gruppo Sangemini comprendente i marchi Fabia, Sangemini, Grazia, Amerino e Vita Sangemini); nel 2001 l'Acqua di Nepi SpA viene venduta alla San Benedetto SpA; infine la Lgr Holding, gruppo napoletano della famiglia Pontecorvo-Ricciardi attivo nel settore dello shipping, in particolare del trasporto petrolifero, acquista la società Italaquae nel 2005, divenendo così la proprietaria dei restanti marchi Ferrarelle, Santagata, Natia, Boario e, dal 2012, Vitasnella, acquistata anch'essa dalla Danone.

Le rimanenti acquisizioni degli anni Ottanta e Novanta coinvolgono soprattutto i settori dolciario e bevande alcoliche. Per quanto riguarda il primo settore, nel 1982 la Pernigotti cede la Sperlari alla multinazionale statunitense Heinz, che nel 1993 la cede a sua volta alla Hershey Foods Corporation. Nel 1997 la Sperlari viene nuovamente venduta alla finlandese Huhtamaki OYJ e nel 1999 passa all'olandese CSM NV. Attualmente la Sperlari, insieme alle italiane Saila, Dietorelle, Dietor e Galatine, fa parte della Leaf Italia Srl, società controllata interamente dall'olandese Leaf International BV, azienda leader del mercato delle caramelle in Svezia, Olanda, Finlandia e Belgio e al secondo posto in Norvegia, Danimarca e Italia.

Risulta sicuramente più intensa l'attività straniera nel settore delle bevande alcoliche: nel 1993 il Gruppo Bacardi, produttore e distributore statunitense di alcolici, soprattutto rum, acquisisce la Martini & Rossi, azienda fondata nel 1863 a Torino, leader nel settore italiano di aperitivi e spumanti e famosa in tutto il mondo per i suoi prodotti che vanno dal vermuth ai vini liquorosi, dallo spumante al gin, dal calvados al cognac e alla vodka, dando vita al gruppo Bacardi-Martin; nel 1992 la Cinzano, azienda produttrice di alcolici specializzata in vermouth e spumanti con origini antichissime, risalenti al 1568, viene acquistata dalla "International Distillers Vintners" del gruppo americano Grand Metropolitan, tornando italiana nel 1999 con il Gruppo Campari. Anche il marchio Vecchia Romagna passa nelle mani della Grand Metropolitan durante i primi anni Novanta, ma anch'esso tornerà ad essere italiano, entrando a far parte dal 1999 del Gruppo Montenegro; nel 1997 la svizzera Lindt & Sprüngli, multinazionale specializzata nella produzione di cioccolato di qualità, acquisisce la Caffarel, azienda dolciaria fondata nel 1826.

Dagli anni Duemila in poi si intensificano in Italia le politiche industriali di altre multinazionali, soprattutto la francese Lactalis, gruppo industriale operante nel settore lattiero-caseario, che con le acquisizioni dell'ultimo decennio è riuscita a raggiungere una posizione di quasi monopolio nel settore lattiero-caseario italiano. Come detto precedentemente, già nel 1998 la multinazionale francese inizia la scalata del settore comprando la Locatelli dalla Nestlè; sempre dalla Nestlè, acquista nel 2003 la Invernizzi; nel 2005 acquista la Cademartori, uno dei marchi più antichi tra i formaggi italiani, da un altro grande gruppo francese, Fromageries Bel, entrata in possesso dell'azienda nel 1994, diventando così in quegli anni il secondo operatore del settore in Italia dopo la Galbani. Ma proprio l'anno successivo all'acquisizione della Cademartori, nel 2006, come detto, la Lactalis ingloba anche la Galbani, ceduta dal fondo di private equity Bc partners; infine, nel 2011 conquista l'83% dell'intero gruppo Parmalat diventando così leader mondiale nel settore dei latticini con un fatturato di 14,7 miliardi di euro, superando la Nestlè (10 miliardi) e la Danone (9,7 miliardi).

Anche l'azienda spagnola Deoleo S.A. (fino al 2011 denominata SOS Corporaciòn Alimentaria) è molto attiva negli anni Duemila, tanto che le acquisizioni di questo periodo le permetteranno di raggiungere una quota fondamentale del mercato dell'olio d'oliva a livello mondiale, pari al 22%, e una posizione dominante nel mercato italiano, con una quota del 50% nel settore dell'olio d'oliva e del 33% in quello extravergine: nel 2005 il gruppo spagnolo acquisisce la Minerva oli SpA e quindi il prestigioso marchio Sasso; nel 2006 la Carapelli, dal 2002 in mano ai fondi di investimento italiani B&S Private Equity Group, Arca Imprese Gestioni S.n.c. e Monte dei Paschi di Siena Venture; nel 2008 acquisisce il marchio internazionale Bertolli unitamente alle licenze per la produzione di olio e aceto balsamico e i marchi Maya, Dante e San Giorgio.

Nel complesso è possibile notare negli ultimi dieci anni una intensificazione del fenomeno.

Nel 2003 la Birra Peroni SpA, nata a Vigevano nel 1846, comprendente i marchi Peroni e Nastro Azzurro, entra a far parte del colosso sudafricano SABMiller plc, tra i più grandi produttori di birra al mondo con oltre 200 marchi e circa 70.000 dipendenti in 75 paesi.

© Copyright 2015 - www.osservatorioagromafie.it

Nel 2006 è il turno della Star, azienda alimentare brianzola fondata nel 1948 specializzata nella produzione di ragù e brodi e proprietaria di diversi marchi come Pummarò, Sogni d'oro, GranRagù Star, Orzo Bimbo, Risochef, Mellin, acquistata dalla spagnola Gallina Blanca del Gruppo Agrolimen. Ad ogni modo, non tutti i marchi della Star confluiscono nel gruppo spagnolo: la Mellin, nata come ramo specializzato in prodotti alimentari per l'infanzia del gruppo Star, viene acquistata nel 2005 dall'olandese Royal Numico, il quale a sua volta viene acquisito nel 2008 dal Gruppo Danone; l'Orzo Bimbo viene venduto nel 2008 a Nutrition & Santè S.A. del gruppo farmaceutico svizzero Novartis.

Nel 2005 la Scaldasole, azienda simbolo della cultura biologica in Italia, in mani straniere già dal 1995 quando viene acquistata dalla statunitense Heinz attraverso la sua controllata Plasmon, azienda leader degli omogeneizzati e dei biscotti per neonati, viene comprata dal gruppo francese Andros, il quale nel 2007 amplia ulteriormente la sua presenza in Italia acquistando anche Solo Italia, azienda nata negli anni Novanta e specializzata nel settore dei dessert freschi.

Nel 2011 la Norcineria Fiorucci, azienda nata nel 1850 e specializzata in salumi, pasta, formaggi e aceto balsamico, dopo aver ceduto nel 2005 il 65% delle partecipazioni al fondo statunitense Vestar, viene venduta al gruppo spagnolo Campofrio Food. Sempre nel 2011 è il turno di Ruffino e del gruppo Gancia: la prima, azienda fondata nel 1877 e produttrice di vini di grande qualità esportati in tutto il mondo, vende progressivamente le proprie quote dal 2004 alla multinazionale americana Constellation Brands; il controllo del gruppo Gancia passa invece nelle mani della multinazionale russa, leader nel mercato della vodka, Russian standard corporation.

Infine il gruppo brasiliano Jbs, leader mondiale nella produzione di carni bovine, completa nel 2011 lacquisizione di Rigamonti, azienda nata nel 1913 e produttrice di bresaola IGP, di cui già controllava il 70% grazie all'acquisizione nel 2009 della francese Bertin, successivamente alla restituzione delle azioni rappresentative del 50% del capitale sociale di Inalca al gruppo alimentare italiano Cremonini.

L'ultima delle acquisizioni più rilevanti riguarda Ar Alimentari, leader nella produzione di pomodori pelati in Italia, passata nel 2012 sotto il controllo della Princes Ltd, a sua volta controllata dalla Mitsubishi corporation.

Tabella
Le aziende agroalimentari vendute all'estero

Nome azienda/marchi	Sotto-settore	Anno di fondazione	Anno di cessione	Acquirente	Nazionalità acquirente
Algida	Surgelati, Gelati	1946	1974	Unilever	Anglo-olandese
AR Alimentari (Stabilimento Foggia)	Conserviero,Lavorazione pomodoro	2009	2012	Princes Italia(Princes Ltd)((Mitsubishi corporation))	Giapponese
Bertolli (Marchi: Maya, Dante, San Giorgio)	Olio	1865	1993—>2008	Unilever—>Deoleo S.A. (ex SOS Corporaciòn Alimentaria)	Anglo-olandese—>Spagnola
Birra Peroni S.p.A. (Marchi: Peroni, Nastro Azzurro)	Bevande alcoliche	1846	2003	SABMiller	Sudafricana
Boschetti Alimentare S.p.A.	Conserviero	1889	2010	Financière Lubersac	Francese

© Copyright 2015 - www.osservatorioagromafie.it

Buitoni (Guida strategica marchio, surgelati e salse) *	Pasta e surgelati	1827	1988	Nestlè	Svizzera
Cademartori	Prodotti caseari	1882	1994—>2005	Fromageries Bel—>Lactalis	Francese
Caffarel	Dolci	1826	1997	Lindt&Sprüngli	Svizzera
Carapelli	Olio	1893	2002—>2006	Fondi investimento: B&S Private Equity Group, Arca Imprese Gestioni S.n.c., Monte dei Paschi di Siena Venture—>Deoleo S.A. (ex SOS Corporaciòn Alimentaria)	Spagnola
Cova Montenapoleone s.r.l. (Pasticceria Cova)	Dolci	1817	2013	LVMH (Louis Vuitton Moët Hennessy S.A.)	Francese
Delverde Industrie Alimentari S.p.A	Pasta	1967	2009	Molinos Delplata(Molinos Rio de la Plata)	Spagnola (Argentina)
Eridania S.p.A.	Zucchero	1899	2011	Cristalalco Sas (49% del capitale)	Francese
Eskigel	Surgelati, Gelati	anni 60	2012	R & R Ice cream (Oaktree Capital Management—>PAI partners)	Inglese (Statunitense—>Francese)
Fattorie Osella S.p.A	Prodotti caseari	1925	1984	Kraft Foods	Statunitense
Fattorie Scaldasole S.r.l.	Prodotti caseari	1986	1995—>2006	Heinz—>Gruppo Andros	Statunitense—>Francese
Galbani	Prodotti caseari	1882	1989—>2002—>2006	Bsn-Gervais Danone—>Bc Partnes—>Lactalis	Francese—>Inglese—>Francese
Gancia	Bevande alcoliche (spumanti)	1880	2011	Russian Standard Corporation	Russa

© Copyright 2015 - www.osservatorioagromafie.it

Gruppo Sangemini-Ferrarelle (Sangemini, Ferrarelle, Fabia, Boario, Fonte di Nepi)(1925)—>Italaquae S.p.A. (1991)*	Bevande analcoliche	1925—>1991	1987—>1991	Bsn-Gervais Danone & Ifil—>Bsn-Gervais Danone	Italo-francese—>Francese
Invernizzi	Prodotti caseari	1908	1985—>2003	Kraft foods—>Lactalis	Statunitense—>Francese
Italgel ((Gelati Motta, Antica gelateria del corso, Valle degli orti, Surgela,la Cremeria, Maxicono, Marefresco, Voglia di Pizza, Oggi in Tavola, il Gruppo Dolciario Italiano(Motta prodotti da forno e dolci, Alemagna, Coissanteria Surgelata, Pasticceria Surgelata))*	Surgelati, Gelati	1960	1993	Nestlè	Svizzera
Italpizza S.r.l	Surgelati Pizza,Snack	1991	2008	Bakkavor Acquisitions Limited	Inglese (Statunitense)
La Gragnanese S.p.A.	Conserviero	???	1961	Nestlé Italiana S.p.A.	Svizzera
Locatelli S.p.A.	Prodotti caseari	1860	1961—>1998	Nestlè—>Lactalis	Svizzera—>Francese
Maggi	Brodi	???	1948	Nestlé Italiana S.p.A.	Svizzera
Martini&Rossi	Bevande alcoliche	1863	1993	Bacardi	Statunitense
Minerva oli S.p.A. (Marchio Sasso) *	Olio	???	2005	Deoleo S.A. (ex SOS Corporaciòn Alimentaria)	Spagnola
Norcineria Fiorucci	Vario (Salumi, pasta, formaggi)	1850	2005—>2011	Fondo Vestar—>Campo Frìo Food Holding	Statunitense—>Spagnola
Parmalat	Prodotti caseari	1961	2011	Lactalis	Francese

© Copyright 2015 - www.osservatorioagromafie.it

Perugina	Dolci	1907	1988	Nestlè	Svizzera
Rigamonti	Salumi (Bresaola IGP)	1913	2011	Gruppo Jbs	Brasiliano
Ruffino S.r.l.	Bevande alcoliche (vini)	1877	2011	Constellation Brands	Statunitense
Saiwa	Snacks (biscotti, cracker e patatine)	1900	1965—>1989—>2007	Nabisco—>Gruppo Danone—>Kraft Foods	Statunitense—>Francese—>Statunitense
Sanpellegrino (Levissima,Panna,Recoaro,Pejo,San Bernardo, Claudia)	Bevande analcoliche	1899	1998	Perrier Vittel (Nestlè)	Francese(Svizzera)
Sasso *	Olio	1860	inizio anni 90—>2003—>2005	Nestlè—>Minerva oli S.p.A.—>Deoleo S.A.	Spagnola
Solo Italia	Pasticceria,formaggi	1991	2007	Gruppo Andros	Francese
Sorbetteria di Ranieri	Gelati	???	???	Unilever	Anglo-olandese
Sperlari	Dolci	1836	1982—>1993—>1997—>1999—>2005	Heinz—>Hershey Foods Corporation—>Huhtamaki OYJ—>CSM NV—>Leaf International BV (Leaf Italia S.r.l)	Statunitense—>Statunitense—>Finlandese—>Olandese—>Olandese
Splendid	Caffè	1969	1972—>1992	Procter & Gamble—>Kraft Foods	Statunitense—>Statunitense
Star (Marchi:Pummarò, Sogni d'oro, GranRagù Star, Risochef,)*	Conserviero(sughi, dadi da brodo)	1948	2006	Gallina Blanca (Gruppo Agrolimen)	Spagnola
Star (Marchio Orzo Bimbo) *	Prodotti Infanzia	1948	2008	Nutrition & Santè S.A. (Gruppo Novartis)	Svizzera
Star(Marchio Mellin)*	Prodotti Infanzia	1948	2005—>2008	Royal numico —->Danone	Olandese—>Francese

© Copyright 2015 - www.osservatorioagromafie.it

Stock S.p.A.	Bevande alcoliche	1884	1995—>2007	Eckes a.G.—> Oaktree Capital Management	Tedesca—>Statunitense
Vitasnella (Snack)	Snack	???	???—>2012	Bsn-Gervais Danone —>Kraft Foods Europe gmbh	Francese—>Statunitense

Fonte: Elaborazioni Eurispes.

Tabella
Le aziende agroalimentari vendute all'estero e ritornate italiane

Nome azienda/marchi	Sotto-settore	Anno di fondazione	Anno di cessione	Acquirente	Nazionalità acquirente
Acqua di Nepi S.p.A.**	Bevande analcoliche	—	1991—>2001	Bsn-Gervais Danone —>San Benedetto S.p.A.	Francese—>italiana
Agnesi S.p.A. *	Pastificio	1824	1995—>1997—>1999	Bsn-Gervais Danone—>BNP Paribas—>Gruppo Colussi S.p.A.	Francese—>Francese—>Italiana
Alemagna* *	Dolci	1921	1993—>2009	Nestlè—>Bauli	Svizzera—>italiana
Berni Industrie Alimentari Spa (Condiriso, Carciofotto,Condipasta, Louit Frères) *	Conserviero (sottaceti,sottoli)	—	1992—>2010—>2013	Nestlè Italiana S.p.A.—>Co.Pad.Or.—>Pucci S.r.l.	Francese—>italiana—>Italiana
Buitoni (Produzione e commercializzazione pasta secca, all'uovo prodotti da forno) *	Pasta e surgelati	1827	1988—>2008(	Nestlè—>Newlat S.p.A. (Gruppo TmT)	Svizzera—>Italo-svizzero
Cinzano*	Bevande alcoliche	1568	1992—>1999	Grand metropolitan (International Distillers Vintners)—>Gruppo Campari	Statunitense—>Italiana
Fabia**	Bevande analcoliche	—	1991—>1992	Bsn-Gervais Danone —>Sangemini S.p.A	Francese—>italiana

© Copyright 2015 - www.osservatorioagromafie.it

Flora *	Riso	Fine anni 60	>1999	Unilever—>Gruppo Colussi S.p.A	Anglo-olandese—>italiana
Gruppo Fini S.p.A. *	Salumi e conserve	1912	1989—>1998—>2010	Kraft General Foods S.r.l.—>Malgara Chiari & Forti S.r.l.—>Fondo italiano Paladin (51%) Banca Popolare dell'Emilia Romagna (49%)	Statunitense—>Italiana—>Italiana
IBP-Industrie Buitoni Perugina(1969)—>Buitoni S.p.A. (1985) *	Vario	1969	1984—>1988	CIR(De Benedetti)—>Nestlè	Italiana—>Svizzera
Italaquae S.p.A. (Ferrarelle, Santagata, Natia, Boario)**	Bevande analcoliche	1991	1991—>2005	Bsn-Gervais Danone —>Lgr Holding	Francese—>italiana
King's *	Salumeria	1907	>1999	Nestlè—>Kipre Holding S.p.A.	Svizzera—>Italiana
Motta (prodotti da forno e dolci)* *	Dolci	1919	1993—>2009	Nestlè—>Bauli	Svizzera—>italiana
Negroni *	Salumi	1907	1990—>1998—>2002	Kraft General Foods S.r.l.—>Malgara Chiari & Forti S.r.l.—>Gruppo Veronesi	Statunitense—>Italiana—>Italiana
Pezzullo	Pastificio	1940	1988—>2005	Nestlè—>Gruppo TmT	Svizzera—>Italo-svizzero
Pomodorissimo*	Conserviero	—	>2011	Unilever —>Valsoia	Anglo-olandese—>italiana
Sangemini**	Bevande analcoliche	Inizio 800	1991—>1992	Bsn-Gervais Danone —>Sangemini S.p.A	Francese—>italiana
Santa Rosa *	Conserviero	1968	>2011	Unilever—>Valsoia	Anglo-olandese—>italiana
Simmenthal *	Carne in scatola	1923	anni 80—>2012	Kraft General Foods S.r.l.—>BOLTON ALIMENTARI S.p.A.	Statunitense—Italiana
Vecchia Romagna*	Bevande	1820	1993—	Grand	Statunitense—

© Copyright 2015 - www.osservatorioagromafie.it

	alcoliche		>1999	metropolitan(International Distillers Vintners)—>Gruppo Montenegro	>Italiana
Vismara *	Salumeria	1898	>2000	Nestlè—>Gruppo Ferrarini	Svizzera—>Italiana

Fonte: Elaborazioni Eurispes.

(1) Nel 1979 la General Food (la futura Kraft) entra con una quota di minoranza nell'azienda e negli anni Novanta l'assorbe totalmente.

(2) La Nabisco viene acquistata nel 2000 dalla Philip Morris e fusa con la Kraft.

Paolo Pompetti

© Copyright 2015 - www.osservatorioagromafie.it